

Nibbiano, la co-regina è davvero troppo forte Passa il Rosselli Mutina



Una fase della sfida tra Nibbiano & Valtidone e Rosselli Mutina FOTO BERSANI

Calcio Eccellenza - Salta la "manita" di vittorie: ma gli avversari dovevano vincere per arrivare a giocare lo spareggio-scudetto

NIBBIANO&VALTIDONE 2
ROSSELLI MUTINA 3

NIBBIANO&VALTIDONE: Criscione, Paesotto (21' st Silva), Lorusso (11' st De Matteo), Tacchinardi (30' st Bernazzani), Silvestri, Peroni, Jakimovski, Calzi (38' st Marmioli), Sinigaglia (14' st Filipov), Mangiarotti, Di Gennaro. All.: Tassi.

ROSSELLI MUTINA: Corradi, Paradisi, Serra (46' st Vacondio), Girotti, Ruopolo, Ferrari, Traditi, Vaccari (28' st Ligabue), Cozzolino, Greco (36' st Azzouzi), Sassu (15' st Soli). All.: Notari.

Arbitro: Fiore di Paola.

Reti: 33' pt Traditi, 12' st Cozzolino, 22' st Mangiarotti, 31' st Greco, 45' st Jakimovski.

Note: Espulso De Matteo al 47' st.

PIANELLO

● Niente "manita" di vittorie di fila per il Nibbiano&Valtidone, costretto ad un'onorevole resa

delle armi, di misura, al cospetto della Rosselli Mutina di mister Notari, attesa ora dallo spareggio con l'Axys Zola per dirimere la questione scudetto.

A far pendere l'ago della bilancia dalla parte della forte squadra ospite anche le differenti motivazioni, fermo restando che i biancazzurri, ancorché meno brillanti rispetto alle ultime esibizioni, sono rimasti in partita sino al fischio finale.

Locali disegnati col 3-4-3: Peroni, Tacchinardi e Silvestri i tre della linea arretrata, Paesotto e Lorusso gli esterni, Jakimovski e Calzi (quest'ultimo preferito all'acciaccato Marmioli) a dettare i tempi in mezzo e a schermare la difesa, Di Gennaro e Mangiarotti sulle ali e Sinigaglia da centravanti.

La Rosselli Mutina (4-3-1-2) è forte di un tandem d'attacco di calibro superiore quale quello



Un duello aereo

composto da Greco e Cozzolino, supportato da Cossu che giostra tra le linee e dalla spinta propulsiva del terzino mancino Serra. Il primo sussulto è di marca lo-

cale con tiro dalla distanza di Di Gennaro abbrancato in presa da Corradi. La minacciosa replica dei modenesi è originata da una imbucata di Greco per Cozzolino sul quale rinviene in extremis Tacchinardi, impendendogli la stoccata a tu per tu. Bravo poi Criscione a neutralizzare un diagonale di Serra, ripetendosi in seguito su una bordata di Cozzolino.

La partita la fanno ovviamente gli ospiti, chiamati a vincere per conservare il primato, e la squadra di Tassi attende l'attimo giusto per affondare in contropiede. Ancora bravo Criscione a metterci una pezza su Traditi poi Serra va alla deviazione aerea che si spegne d'un soffio a lato. Poco dopo la mezz'ora, sull'ennesimo angolo calciato da Greco, la squadra di Notari passa con un colpo di testa di Traditi: 0-1.

Serra, entrataccia su Paesotto, meriterebbe il rosso, ma se la cava con una salomonica ammonizione, al pari del numero 2 locale reo di aver reagito. La prima frazione si chiude col legittimo vantaggio ospite. In avvio di ripresa ci prova Sinigaglia da fuori, ma la mira è imprecisa. Troppo centrale, poco oltre, la stoccata di Di Gennaro per fare male a Corradi. Lorusso (11') è costretto out da noie muscolari e al suo posto entra De Matteo. Appena oltre arriva il raddoppio modenese a firma di Cozzolino, lesto a capitalizzare un cross dalla destra che coglie impreparata la difesa locale. 0-2. Poi spazio a Filipov per Sinigaglia e a Silva per Paesotto.

A metà frazione De Matteo disegna un bel cross dalla tre quarti destra per il colpo di testa letale di Mangiarotti che riapre i giochi. 1-2.

Dentro successivamente Bernazzani per Tacchinardi ma discorso chiuso alla mezz'ora quando Paradisi fila via sulla destra e poi mette in mezzo per Greco, che batte Criscione con un tocco di fino. Di Gennaro poi prova nuovamente a riaprire con una bella punizione a giro, ma Corradi è prodigioso nell'arrivare a togliere il pallone dal sette. Dentro anche Marmioli per Calzi per il forcing finale dei padroni di casa, che sfocia allo scadere nel gol del 2-3 ad opera dell'ottimo e mai domo Jakimovski. Nel recupero, poi, animi un po' surriscaldati con De Matteo, espulso in maniera affrettata per un fallo di gioco, a farne le spese. Nibbiano&Valtidone dunque privato di una chiosa festosa magari con le idee piuttosto chiare in proiezione futura, Rosselli Mutina allo spareggio per lo scudetto con la pari capolista Axys Zola.

...Marco Villaggi

Agazzanese molle: contro il Pallavicino finisce "ribaltata"

In vantaggio sul 2-1 a Busseto la Melotti-gang molto rimaneggiata finisce per prenderne quattro

PALLAVICINO 4
AGAZZANESE 2

PALLAVICINO: Dondi, Zermani, Bertelli, Rieti, Soliani, Cortelazzi (46' st Barani), Nadotti (34' st Tommasini), Corbari, Cossetti, Pericotti (42' st Mosca), Corbellini. All.: Piscina.

AGAZZANESE: Colla, Borghesi (1' st Imafidon), Arodotti, Barbieri, Livelli, Vago, Bonomi, Galli (14' st Lucci), Delfanti (14' st Lombardi), Pintore (1' st Peretti), Burgazzoli. All.: Melotti.

Arbitro: Mescoli di Modena

Reti: 6' pt Corbari, 29' pt Bonomi, 1' st Burgazzoli, 3', 10' e 45' st Cossetti.

BUSSETO (PARMA)

● Uno "caliente" come Alberto Malesani ne avrebbe urlate di tutti i colori, battendo i pugni sul tavolo della sala stampa e recriminando ai propri ragazzi un atteggiamento demotivato e anche un po' "mollo" reo, secondo l'allenatore scaligero, di aver consentito ad uno scatenato Cossetti (neanche troppo vecchia conoscenza del calcio piacentino) di siglare nella ripresa la tripletta della vittoria, nella giornata che di fatto fa scorrere i titoli di coda sul campionato di Eccellenza emiliano.

Eppure è ardua impresa muovere critiche alla formazione granata, già salva da un bel pezzo e dunque schierata per l'occasione da mister Melotti con in campo diversi giocatori che, per un motivo o per l'altro, hanno giocato poco durante l'anno, vedasi i giovani Colla e Borghesi, ma anche l'estroso Pintore, mentre dall'altro lato dello schieramento un Pallavicino con il coltello fra i denti si è presentato sul proprio campo con l'abito delle grandi occasioni, per scongiurare al fotofinish lo spettro dei playoff.

Missione perfettamente compiuta per i parmensi, visto e considerato lo spirito con il quale gli intrepidi di Piscina (squadra tutt'altro che da ultimi posti) hanno preso in mano da subito il per loro vitale match: sei giri di lancette e Corbari, dimenticato dalla difesa ospite, ha raccolto un delizioso invito dalla sinistra, sboccando la contesa con l'1-0.

L'orrore in disimpegno del numero uno Dondi ha però messo un



Mister Melotti. Sopra: Burgazzoli

pizzico di pepe alla frittata, permettendo a Bonomi di raccogliere l'erroraccio salvo poi depositarlo in rete: pareggio servito in tavola alla mezz'ora.

Assaporato il pareggio, i melottiani ci hanno però preso gusto, verticalizzando per Burgazzoli dopo un solo minuto dall'avvio di ripresa (grande Delfanti), una ricetta che il bomber di San Nicolò conosce alla perfezione: 2-1.

Qui, con il controsorpaso in tasca e una partita tutta da gestire, è però salita in cattedra l'inesperienza, con un Colla sino a quel momento impeccabile che non è riuscito a trattenere un facile pallone, e il rapace Cossetti ha punito come lui sa fare. Piazzato il colpo del pareggio l'ex Royale Fiore si è scatenato, confezionando su punizione anche il 3-2 al 10'; per poi chiudere definitivamente i giochi allo scadere con un tiro cross venenoso. Con questa sconfitta si archivia definitivamente la prima stagione in Eccellenza dell'Agazzanese, che si godrà le meritate vacanze per poi tornare (ne siamo convinti) più "pazza" che mai. Alla faccia dei Malesani di turno.

...Marcello Tassi

L'Everest si ferma a Milano e perde il primo posto

Pallanuoto serie C - La formazione piacentina paga un calo fisico nell'ultimo tempo

CANOTTIERI MILANO 7
EVEREST PIACENZA 5

(1-2, 3-2, 1-1, 2-0)

PIACENZA: Bernardi, Guasconi, Mastrogiovanni, Lamoure, Martini 1, Bianchi 1, Merlo, Fanzini 3, Cighetti, Zanolli, Comassi, Furini, Sartori. All. Fresia.

● L'Everest si ferma al termine di una partita giocata al di sotto

delle sue possibilità e perde la testa della classifica. Nel complesso la squadra piacentina è apparsa con poco smalto e senza quella voglia di organizzare il suo gioco come fino ad ora aveva fatto, ma soprattutto, ha sprecato tutte le occasioni di superiorità numerica. Eppure, pur restando sempre in equilibrio, la partita era stata assai più giocata dai piacentini, rei comunque di fallire eccessivamente le occasioni costruite in attacco, cedendo fisicamente nel finale ed aprendo così le porte

te alla vittoria dei milanesi.

La prima frazione di gioco è a favore del settebello piacentino, che grazie alle reti di Martini, con un tiro incrociato, e di Fanzini con una bella rovesciata dal centro chiudevano in vantaggio grazie alla sola rete di Vultaggio per la Canottieri. Nella seconda frazione, però, arriva il pareggio dei padroni di casa grazie a Soprano, poi Milano si portano in vantaggio ancora con Vultaggio. Arriva il 3 a 3 firmato ancora da una stupenda rovesciata di Fanzini e con questo risultato si va al terzo tempo, dove una bella rete di Bianchi riporta in vantaggio gli ospiti, che sul finale del tempo vengono però raggiunti da una rete di Biroli. Nell'ultimo tempo si decide tutto ed un calo di forma dei piacentini permette ai milanbesi di andare in rete in controfiga con Biroli ed ancora con Vultaggio a due minuti dalla fine: è la rete che chiude praticamente la partita.

LUNEDÌ alle 20.20

ZONA CALCIO

gotico
CENTRO COMMERCIALE

Solo su **tele Libertà**